

di alzarsi in quanto ammalata, è tenuta ad avvertire immediatamente l'Educatrice in servizio, che provvederà ad avvertire la famiglia e la Direzione. Nel caso fossero necessari giorni di cura e di riposo, la Convittrice deve rientrare in famiglia.

Alla convittrice non è permessa la presenza nei locali del Convitto in orario scolastico, se non per motivi di salute e altre eccezioni concordate con la famiglia.

Ore 7.30: Prima colazione

Ore 13.20: Pranzo - segue pausa

Ore 14.30: Studio

Ore 16,15-17,30: Pausa con possibilità di uscita.

Ore 19.30: Cena

Ore 20.00—21.30: Tempo libero.

Per le convittrici del quarto e quinto anno è possibile uscire dal Convitto, previo accordo scritto dei genitori, dalle ore 20 alle 21,30.

Ore 22.00: Silenzio e riposo notturno

Si può usufruire del cortile e del salone per lo svago e le ricreazioni e delle sale da pranzo per la visione di programmi televisivi. Anche in questo caso va informata l'Educatrice.

Una sala attrezzata con pianoforte e chitarra è disponibile per esercitazioni musicali (anche con propri strumenti).

L'uso del computer, personale o comune, è permesso per le esigenze scolastiche.

L'accesso a internet va richiesto all'educatrice e solo per esigenze didattiche.

Il Convitto, pur garantendo una normale sorveglianza, NON risponde di eventuali ammanchi di denaro o guasti agli oggetti personali; è opportuno, pertanto, portare solamente lo stretto necessario, evitando oggetti di valore.

Il Convitto declina anche ogni responsabilità per quanto può accadere alle ragazze durante l'assenza dall'Istituto, per motivi di sciopero o manifestazioni e nel tempo libero.

Per le Convittrici che gravemente e/o ripetutamente mancheranno agli impegni assunti, dimostrando, così, di non accettare le esigenze della vita comunitaria, le Educatrici e la Direzione si riservano di adottare eventuali provvedimenti disciplinari, che possono culminare nell'allontanamento dal Convitto.

Firma della Convittrice e dei Genitori



Progetto educativo



Istituto "Sperti"

Convitto e semiconvitto
Studenti
Diocesano

Belluno
Via Feltre, 5

La comunità dell'Istituto "Sperti" nel servizio educativo si propone la **crescita umana, cristiana e culturale delle giovani convittrici**, in collaborazione e in accordo con la famiglia.

Per questo si impegna ad offrire un **ambiente semplice, serio e sereno** che risponda alle esigenze dello studio e ai giusti bisogni delle giovani.

A tutte coloro che entrano a far parte del convitto, si chiede di osservare alcune norme per favorire una convivenza ordinata, rispettosa e semplice.

Per questo è importante la partecipazione agli incontri formativi e ai momenti di preghiera proposti in occasione del santo Natale e della santa Pasqua e per la fine dell'anno scolastico.

Ogni convittrice è invitata a rispettare l'ambiente nella quale è ospitata e con esso persone (educatrici, compagne, personale ausiliario) sia negli atteggiamenti che nel linguaggio e nell'abbigliamento.

Ognuna è responsabile della propria camera e di tutto ciò che si trova all'interno; per tale motivo non è possibile spostare i mobili e modificare l'arredamento della stanza, attaccare poster e adesivi. Ogni danno arrecato sarà addebitato alle occupanti della camera stessa.

Entro le 8,00 le camere devono essere lasciate libere, in ordine delle proprie cose ed indumenti e con il letto rifatto. La pulizia delle stanze è quotidiana.

Il venerdì mattina la convittrice lascerà il letto disfatto con le coperte piegate ai piedi del letto. Le lenzuola, se sporche, vanno portate a casa per il lavaggio (utilizzo max 15 giorni).

All'interno del convitto non è possibile fumare o introdurre bevande alcoliche e sostanze illegali: in caso contrario vi sarà l'allontanamento immediato dei responsabili.

Per quanto riguarda ospiti esterni, genitori e/o parenti possono accedere al convitto avvisando sempre la Direzione; gli altri ospiti possono accedere solo con il permesso della Direzione.

Ogni convittrice deve segnalare guasti od inconvenienti vari, che possono capitare all'interno della struttura, alle educatrici.

Secondo le norme vigenti per la sicurezza, è vietato l'uso di fornelli da cucina o di altro materiale che non sia già in dotazione alla stanza.

L'impegno nello studio chiede che ciascuna sia disponibile a creare e a mantenere, in un clima di silenzio, le condizioni utili e necessarie; ai piani dove sono ubicate le camere, vanno evitati i rumori molesti e le conversazioni nei corridoi.

Le ragazze del I, II, III anno di corso hanno il posto per lo studio nelle due sale adibite a tale scopo; le ragazze del IV e V anno possono studiare anche in stanza.

È buona cosa abbassare la suoneria del cellulare e tenere un tono di voce discreto sempre per favorire tutte e ciascuna ad una concentrazione seria e produttiva.

È importante che ci sia una collaborazione fattiva tra Convitto e Famiglia in un clima di reciproca fiducia. Per questo motivo chiediamo la partecipazione a i momenti di incontro proposti e la disponibilità di

confronto e dialogo personale.

Considerati i profili di responsabilità connessi al regime di residenzialità che investono direttamente il Convitto su delega consapevole della famiglia, le convittrici non devono uscire per alcun motivo senza permesso; per cui tutte le uscite fuori dagli orari, concordati preventivamente tra famiglia e direzione, devono essere comunicati all'educatrice di riferimento.

Inoltre la famiglia è tenuta a comunicare all'educatrice:

- la password del registro elettronico
- il mancato rientro all'inizio della settimana
- ogni assenza
- eventuali rientri in famiglia nei giorni infrasettimanali
- eventuali impegni didattici che chiedano il rientro in Convitto oltre gli orari indicati

La tempestività dell'avviso permette alla Direzione di organizzarsi. Tutte le altre richieste vanno inoltrate alla Direzione che vaglierà la possibilità di soddisfarle.

La vita in convitto è scandita da orari, che hanno lo scopo di garantire un sano equilibrio tra lo studio, i momenti ricreativi e quelli di riposo: ciascuna convittrice è tenuta a rispettarli e/o ad avvisare l'educatrice di riferimento per eventuali eccezioni.

In linea di massima tale orario, pur rimanendo flessibile per ragioni contingenti e in relazione all'orario scolastico, segue il prospetto sottostante:

Ore 6.50: Sveglia

Nel caso che una convittrice non si sentisse in grado